

# Nel deserto con Gonella, dove soffiano lo Spirito e la comprensione dell'Assoluto

LORENZO FAZZINI

Il deserto come luogo e metafora dell'esistenza cristiana vissuta come un'avventura verso «il Dio che abita la tenda». Giorgio Gonella, membro dei Piccoli fratelli di Gesù, fraternità religiosa che si ispira a Charles de Foucauld, porta un cognome pesante: suo padre è stato ministro, fondatore della Democrazia cristiana e dell'Ordine dei giornalisti.

Ora la parola di Gonella junior – che ha lavorato a New York in una comunità per persone con problemi di droga e di alcool, ed è stato missionario in Messico – ci giunge tramite un libro che è un'intensa e appassionata prospettiva di una Chiesa in ricerca, capace di intravedere il mistero di Dio nella relazione con i propri simili piuttosto che nelle dichiarazioni dogmatiche.

*Nel deserto il profumo del vento* è un percorso spirituale che parte dal deserto della ricerca di Dio, da quella "via apofatica" che percorre come un fiume carsico la tradizione cristiana: Gregorio di Nissa, lo Pseudo Dionigi, Giovanni del-

la Croce, in tempi più recenti Simone Weil e lo stesso de Foucauld, fino a pagine indimenticabili di Dietrich Bonhoeffer. Ma Gonella non si limita alle conquiste culturali, teologiche ed esistenziali di questi grandi del pensiero spirituale: ci rende familiari anche personaggi letterari – da Giobbe ai protagonisti di Dostoevskij, di Shusako Endo o di George Bernanos – che «Riscoprendo la propria interiorità, riscoprono anche l'autonomia e il volto glorioso dell'altro». Personaggi che secondo Gonella hanno in fin dei conti un comune denominatore: quello di pensare alla via cristiana come «orientata verso quello che Mounier chiamava l'ottimismo tragico: un ottimismo radicale sull'esito ultimo del nostro pellegrinaggio, accompagnato però da una seria presa di coscienza delle nubi e degli ostacoli sul cammino. La fede cristiana prende sul serio la sofferenza e la morte. E' la sua grande saggezza. Sa che esse sono l'unico cammino verso la risurrezione e la vita».

Le pagine di Gonella riflettono uno spessore spirituale e culturale di notevole statura. Soprattutto

quando si intrecciano con la rilettura di alcuni brani di letteratura capaci di trasmettere all'uomo di oggi la grandezza e il dramma del credere. Proprio il deserto, nella sua accezione storica (l'esperienza dei padri e delle madri di Egitto e più in generale del Medio oriente) e spirituale diventa la cifra con cui trasmettere la ricchezza di questa prospettiva, feconda ancor oggi: «Nel deserto accettiamo che esser umani voglia dire essere solitari. Torniamo a vederci come siamo, con umiltà, con verità. Di fronte alle questioni ultime e al nostro destino finale siamo soli... L'incontro con la verità non è il risultato di ricerche accademiche e speculative. E' un lasciarsi penetrare da quell'alterità che sussurra e che nel silenzio ci interpella». La verità vivente non è un oggetto analizzato in laboratorio, ma una presenza ascoltata nel silenzio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Giorgio Gonella**
**Nel deserto il profumo del vento**

Edb. Pagine 196. Euro 18,50

